

NOTIZIARIO DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO

Anno LII, numero 2



sostiene il progetto

**AMBULATORIO SPECIALISTICO SOLIDALE
CONTRO LA POVERTA' SANITARIA**

della Misericordia di Settignano

NOTIZIARIO DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO

Periodico fondato da Italo Giustini

Reg. Trib. Firenze n. 2747 del 3/5/1979

Anno LII, numero 2 - settembre 2025

Direttore Responsabile: Domenico Gianarro

Spedizione in abbonamento postale L.662/1996 art 2, c.20 c - Filiale Firenze

In questo numero:

La Povertà Sanitaria	pag. 3
Il progetto Ambulatorio Specialistico Solidale	pag. 4
Fondazione Prosolidar, la nostra benefattrice	pag. 6
Rassegna stampa	pag. 7
Papa Leone XIV e il giubileo dei giovani	pag. 9
Il nuovo automezzo attrezzato per il trasporto dei disabili	pag. 14
Il servizio "Pronto Badante"	pag. 17
Il lascito come gesto di cura	pag. 18
Le attività del semestre	pag. 19
Com'era Settignano nel 1427	pag. 21



CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO ODV

1470

ETS OdV iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. 70784

Segreteria: Tel.: 055 697230 - Whatsapp e Telegram: 331 2518413

Email: segreteria@misericordiasettignano.it

Pec: segreteria@pec.misericordiasettignano.it

www.misericordiasettignano.it

Cod. Fisc. 80030450482

LA POVERTÀ SANITARIA,

un nuovo campo di azione per la nostra Associazione

La pandemia ha rappresentato un'importante cesura nella vita della nostra Misericordia: i volontari sono drasticamente diminuiti (fenomeno, questo, comune anche alle altre organizzazioni di volontariato) e le finanze hanno subito un pesante ridimensionamento. Il tradizionale servizio di autoambulanza non era più sostenibile e, dopo quasi ottanta anni, si è dovuto sospenderlo.

La Misericordia però non può rimanere con le mani in mano: deve svolgere quelle attività di umana e cristiana solidarietà, come dice il nostro statuto, che sono suggerite dalle circostanze. E la decisione è stata quella di orientarsi verso le cosiddette "Nuove Povertà", fenomeni caratterizzati non solo o non tanto dalla mancanza di risorse economiche, ma anche dall'isolamento sociale, dalla precarietà, dalla fragilità, dalla difficoltà di accesso ai servizi essenziali.

*La Misericordia ha quindi ridato slancio al trasporto non sanitario e semisanitario rivolto alle persone fragili o in condizioni di isolamento sociale, ha dato vita al nuovo servizio di aiuto ai senza fissa dimora e ha deciso di concentrare l'energia dell'Associazione sul fenomeno della **povertà sanitaria** con il progetto del **poliambulatorio specialistico solidale**.*

La **POVERTÀ SANITARIA** è definita come "la condizione nella quale si trovano le persone che non riescono ad accedere alle cure mediche di cui hanno bisogno e che la sanità pubblica non riesce a garantire". È un fenomeno in crescita, soprattutto dopo la pandemia, con un numero significativo di persone che rinunciano a visite mediche, esami

diagnostici e farmaci. Questo fenomeno colpisce soprattutto le famiglie in condizioni di povertà assoluta e relativa, ma anche una parte consistente della popolazione che, pur non essendo in povertà, si trova in difficoltà nel sostenere i costi legati alla salute. Secondo i dati dell'ISTAT, nel 2023 il 7,6% della popolazione ha rinunciato a curarsi, in netto aumen-



to rispetto al 6,3% del 2019. Tra questi, il 4,2% ha dovuto rinunciare alle cure per motivi economici, pari a circa 4,5 milioni di persone; il restante 3,4% lo ha fatto per motivi non economici. I soggetti più colpiti dalla povertà sanitaria sono soprattutto le famiglie a basso reddito, gli anziani soli e i bambini.

Le cause principali dunque sono economiche, ma incidono anche

le lunghe liste d'attesa, la necessità di cure specialistiche che il SSN non fornisce o offre in modo limitato (ad esempio oculista e dentista), il non potersi permettere neppure di pagare il ticket, il timore di accedere alle strutture ufficiali (ad es. immigrati irregolari) e anche la mancanza di informazioni a causa dell'isolamento sociale.

La rinuncia alle cure riguarda soprat-

Il progetto

AMBULATORIO SPECIALISTICO SOLIDALE

Di fronte a questo fenomeno sempre più diffuso, la Misericordia ha dato vita al progetto dell'**Ambulatorio Specialistico Solidale**. Il suo scopo è quello di offrire alle persone che versano in condizione di povertà sanitaria l'opportunità di soddisfare i bisogni di cure specialistiche extraospedaliere a cui per vari motivi sono impediti ad accedere o costretti a rinunciare.

L'ambulatorio si terrà nei locali degli studi medici della Misericordia, dove verranno offerte visite specialistiche completamente gratuite in varie discipline. Per iniziare saranno presenti un oculista, una ginecologa ed un nefrologo. Per fare ciò si avvarrà di medici specialisti volontari per lo svolgimento delle visite, i quali doneranno un po' del loro tempo a questa iniziativa.

L'accesso alle cure dell'Ambulatorio Solidale avverrà in base all'Isee o su segnalazione o richiesta dei servizi sociali delle aggregazioni sociali del territorio e di associazioni di accoglienza e assistenza a persone fragili.

Grazie alla generosità del **dott. Maurizio Corsani**, Medico specialista in oftalmologia, che ha messo a disposizione del progetto un'attrezzatura oculistica completa, l'ambulatorio solidale è già attivo per quanto riguarda questa specialità e ha già iniziato ad erogare visite gratuite. Si tratta di un fatto molto rilevante se si considera che –come abbiamo visto– le cure oculistiche sono quelle a cui più frequentemente la popolazione ha difficoltà ad accedere, insieme alle cure odontoiatriche. Ed è rilevante anche perché nessun altro dei pochi ambulatori solidali di Firenze possiede attualmente l'attrezzatura oculistica necessaria.

I costi per attuare questo progetto (42mila euro) includono le spese

tutto le visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici.

La povertà sanitaria è un fenomeno che i dati ufficiali stentano a registrare, perché riguarda una popolazione che, per varie ragioni, sfugge alle indagini istituzionali e ai servizi socio-assistenziali. Anche Firenze, nonostante la fama di città ricca e ordinata conosce realtà di povertà economica e conseguenti povertà

alimentare, relazionale (isolamento sociale) e sanitaria. Sta emergendo diffusamente anche nelle zone della città un tempo considerate più agiate, a causa del crescente invecchiamento della popolazione (Firenze ha quasi il 30 % di ultrasessantacinquenni) e del conseguente aumento delle fragilità, delle non autosufficienze e della morbilità, unite all'isolamento sociale.

per la risistemazione dei locali dei nostri studi medici e l'acquisto di un ecografo, in modo da poter offrire un'assistenza completa ai fruitori dell'ambulatorio.

La **Fondazione Prosolidar** ci ha concesso un contributo che coprirà le spese necessarie. Salvo che per l'oculistica, che è già funzionante, l'ambulatorio solidale inizierà le proprie attività entro l'anno.



1



2



3

1: collaudo dell'ecografo

2: lavori alla sede

3: l'ambulatorio solidale oculistico, già in funzione

FONDAZIONE PROSOLIDAR, la nostra benefattrice.

Il progetto “Ambulatorio specialistico solidale” è stato reso possibile soltanto grazie alla generosità della FONDAZIONE PROSOLIDAR ENTE FILANTROPICO E.T.S.

La Fondazione Prosolidar è un'organizzazione costituita nel 2011 nell'ambito del settore del credito ma ha le sue radici nel "Fondo Nazionale del Settore del Credito per Progetti di Solidarietà" creato nel 2008.

Lo scopo della Fondazione è la realizzazione, in Italia ed all'estero, di progetti solidali e socialmente rilevanti, promuovendo la giustizia sociale, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile.

In essa sono presenti, in modo paritetico, tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore bancario FABI, CISL-FIRST, FISAC-CGIL, UILCA, UNISIN, UGL-Credito, tramite le proprie Segreterie Nazionali, nonché, per parte datoriale, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e tutte le imprese che aderiscono ad essa.

Si tratta della prima e, allo stato, l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

Nel 2024 Prosolidar ha ricevuto 238 richieste di finanziamento e ne ha approvate 77, stanziando un totale di 2,8 milioni di Euro.

Prosolidar supporta progetti di sviluppo nei seguenti campi: alimentazione, acqua e igiene, attività economiche e infrastrutture, ambiente, dotazione di beni di prima necessità, formazione e istruzione, salute. Sociale e Diritti Umani.

Ma Prosolidar finanzia anche interventi in occasione di emergenze umanitarie come, recentemente, per il terremoto in Myanmar.

La metà dei progetti finanziati si svolge fuori dall'Italia

Dalla sua fondazione ad oggi Prosolidar ha finanziato 591 progetti erogando ben 33 milioni.

Per il nostro progetto “Poliambulatorio Solidale contro la povertà sanitaria”, la Fondazione Prosolidar ha stanziato un contributo di 41.600 Euro

Il contributo è finalizzato all'acquisto di un ecografo multifunzione, adatto all'uso dei medici di tutte le specialistiche, nonché all'esecuzione di lavori di miglioramento ai locali della Misericordia per adeguarli alla nuova attività.

Dai volontari della Misericordia il più caloroso “Grazie Prosolidar !”

Arriva l'ambulatorio solidale. La Misericordia in campo contro la povertà sanitaria

La Misericordia di Setignano sta avviando il suo Ambulatorio specialistico solidale, reso possibile grazie al generoso contributo di Fondazione Prosolidar...

La Misericordia di Setignano sta avviando il suo Ambulatorio specialistico solidale, reso possibile grazie al generoso contributo di Fondazione Prosolidar. Il progetto intende dare una risposta al fenomeno della povertà sanitaria, quella condizione sempre più diffusa in cui si trova chi, per vari motivi, non riesce ad accedere alle cure mediche di cui ha bisogno. L'ambulatorio offrirà visite specialistiche gratuite a chi non può permetterselo per motivi economici o sociali. Il servizio sarà offerto dalla Misericordia nella propria sede grazie all'opera di medici volontari. Prosolidar è una Fondazione nell'ambito del settore del credito per la realizzazione, in Italia ed all'estero, di progetti solidali. Con il suo contributo verranno comprate attrezzature diagnostiche tra cui un ecografo multifunzione ed eseguiti lavori di ristrutturazione. Per maggiori informazioni e adesioni: 331 2518413 o segreteria@misericordiasetignano.it

RASSEGNA STAMPA

≡ FIRENZETODAY

CRONACA

Visite specialistiche gratis: nasce l'ambulatorio solidale, ecco come funziona

La Misericordia di Setignano sta avviando il suo ambulatorio specialistico grazie al generoso contributo di Fondazione Prosolidar



Andrea Guida
Collaboratore Sport e Web Editor



Riuscire a fissare una visita specialistica al giorno d'oggi sta diventando sempre più arduo. Ecco quindi che la Misericordia di Setignano sta avviando il suo ambulatorio specialistico solidale, reso possibile grazie al generoso contributo di Fondazione Prosolidar, proprio per combattere la così detta "povertà sanitaria".

"La povertà sanitaria è definita come la condizione nella quale si trovano le persone che non riescono ad accedere alle cure mediche di cui hanno bisogno e che la sanità pubblica non riesce a garantire ed è un fenomeno in costante crescita, soprattutto dopo la pandemia - spiega Stefano Festini, provveditore della Misericordia di Setignano -. Sarà un servizio per le persone che hanno problemi economici ma anche sociali, basti pensare agli immigrati ad esempio. A Setignano avevamo dei laboratori dove lavoravano numerosi medici, e quindi ci siamo detti perché non sfruttare questa risorsa".

Il servizio sarà offerto dalla Misericordia nella propria sede grazie all'opera di medici specialisti volontari. L'inaugurazione dell'ambulatorio solidale è prevista il prossimo settembre e al momento conta tre medici che hanno voluto dare il proprio contributo per la causa: una ginecologa, un oculista e un nefrologo.

"Ovviamente il nostro appello è rivolto principalmente ai medici in pensione, ma non solo. Avendo questi studi medici che stiamo ristrutturando, con una segreteria perfettamente funzionante grazie ai volontari, la proposta è rivolta anche a coloro che ancora non sono in pensione e che vogliono dare il loro contributo anche per qualche visita a settimana. Per il momento ci è stato regalato da un privato un'apparecchiatura oculistica all'avanguardia, e questa cosa è importante perché gli ambulatori solidali di solito non dispongono di apparecchiature costose. Per potenziare il tutto abbiamo poi chiesto un contributo a varie associazioni, e Fondazione Prosolidar ha risposto positivamente e la ringraziamo per averci dato fiducia".

Per avere accesso alle visite gratuite ci saranno dei requisiti da rispettare e che verranno verificati dall'ambulatorio. "Per il momento, dove l'ambulatorio solidale oculistico è già attivo, abbiamo fatto filtro passando la voce a tutte associazioni assistenziali come parrocchie, centri sociali, Caritas e quindi ci mandano loro i pazienti. Dal momento poi che la cosa diventerà pubblica stabiliremo dei criteri. Pensiamo di mettere un livello molto basso di Isee, ma anche rimanere sul campo della segnalazione da parte di questo tipo di associazioni".

La povertà sanitaria d'altronde colpisce 1,6 milioni di famiglie in Italia, e Firenze non è esclusa. "La nostra città ha una fama di luogo elegante e ricco, ma in realtà ci sono delle "sacche" di povertà importanti. Non solo povertà economica, ma anche affettiva che crea isolamento sociale che sta diventando sempre più diffusa, anche perché la popolazione di Firenze sta diventando sempre più anziana con nuclei familiari formati da una sola persona. Aspetto importante che il nostro ambulatorio vuole affrontare, insieme al tema della povertà alimentare: non escludiamo il fatto di avviare un progetto in questo campo, facendo uno spaccio alimentare offrendo prodotti di qualità migliore gratis o a prezzi di costo".



**Sei un medico specialista
in pensione e desideri
continuare ad esercitare
la professione ?**



**Sei un medico
neo-specializzato e stai
cercando uno studio
medico dove visitare ?**

**La Misericordia di Settegnano vi offre l'uso
totalmente GRATUITO di uno studio medico,
con ecografo, servizio di segreteria e tenuta
appuntamenti, wifi e utenze incluse, per
svolgere in piena autonomia la vostra attività
libero-professionale.**

**In cambio, chiediamo soltanto un certo
numero di visite gratuite a favore del nostro
AMBULATORIO SPECIALISTICO SOLIDALE.**

Per informazioni chiamare il 331 2518413

PAPA LEONE XIV E IL GIUBILEO DEI GIOVANI

Don Giuliano Landini

Con molto piacere scrivo queste mie riflessioni sul notiziario della Misericordia di Settignano per condividere con i confratelli e le consorelle la gioia nell'aver visto la grande partecipazione a Roma dei giovani in occasione del loro Giubileo dal 28 luglio al 3 agosto.

Io non ho partecipato, ma lo hanno fatto altri miei confratelli che sono ritornati stanchi ma felici: ho solo seguito vari momenti di questo evento soprattutto attraverso i media e i social.

Sono convinto che chi ha potuto vedere le immagini, ma soprattutto i vari momenti e messaggi di Papa Leone, sia rimasto colpito non solo da una partecipazione ordinata ma soprattutto attenta dei giovani che all'interno del grande giubileo della speranza siano stati, perché davvero lo sono, un segno autorevole della speranza di cui il mondo oggi più che mai ha bisogno.

La mia riflessione riguarda il tracciare l'identikit del giovane cristiano oggi e soffermarmi sul cuore del messaggio di Papa Leone ai giovani. Il giovane cristiano oggi appartiene all'inizio di questo millennio, segue le orme di quella associazione che prese vita dopo il Giubileo del 2000 a Tor Vergata a Roma dal nome emblematico i "Papaboy" di cui il fondatore Venturi è deceduto prematuramente e improvvisamente alcuni mesi fa a

soli 55 anni.

Il giovane cristiano di oggi ha concluso o sta concludendo gli studi superiori o sta iniziando percorsi di laurea e specializzazione, ma è attento alle tante informazioni che provengono dal mondo della cultura, del lavoro e cerca risposte che lo aiutino nelle scelte che poi diventeranno la scelta della propria vita. Ha avuto una formazione che ha fatto tappa presso gruppi, movimenti, parrocchie che lo hanno aiutato a percorrere la strada della spiritualità che non lo hanno fatto eclissare dalla realtà, ma lo hanno maggiormente coinvolto. Dura fatica, ma riesce ad essere fedele verso l'ascolto della Parola di Dio e quella del magistero della chiesa attraverso l'ascolto delle omelie, al partecipare ad eventi vicariali o diocesani dove ha modo di confrontarsi con altri coetanei e scoprire che non è una mosca bianca in mezzo agli altri; ha anche modo di essere a contatto con sacerdoti ai quali richiede la confessione o la direzione spirituale. Al tempo stesso vive anche incertezze, crisi, ma non si tira fuori da ciò che in modo misterioso lo attrae e quando ci sono eventi dal respiro mondiale come la GMG cerca di partecipare e comunque di fare tesoro di parole e fatti che sono diretti alla sua vita, è aperto all'incontro, a quello decisivo, con Cristo, che può avvenire tramite esperienze forti e formative o nel



Un milione di giovani hanno celebrato il Giubileo con Papa Leone

silenzio delle proprie riflessioni, magari davanti ad una pagina del Vangelo o davanti ad un ostensorio con l'Eucarestia. Ciò che crea una grande distanza e differenza fra i giovani battezzati, comunicati e cresimati, sta nell'aver o non aver vissuto tali sacramenti aderendovi sinceramente con il cuore, nell'aver o non aver ascoltato l'appello di Dio che ti chiama ad essere suo discepolo e apostolo. Vedere un giovane in un parco senza fare niente, magari con il pensiero fisso di combinare qualche guaio e vedere un giovane assorto in preghiera in una chiesa oppure dedito a fare volontariato in una qualche associazione o Misericordia: qui sta la differenza. Dio vuole e desidera il bene di ognuno, ma colui che riesce ad entrare in un rapporto di fede con Dio ha dalla sua parte un conforto nelle difficoltà e un alto valore esponenziale della sua felicità. Per trovare riscontro a questi miei pensieri, basta leggere i commenti a caldo rilasciati dai giovani partecipanti

il Giubileo per capire che essi vivono protesi verso un altro mondo come riportato nell'antica Lettera a Diogneto (II secolo) nella quale si afferma che i cristiani pur vivendo in questo mondo non gli appartengono "vivono sulla terra, ma hanno la loro cittadinanza in cielo". Credo questi giovani siano bellissimi segni di speranza, siano speranza per il mondo di oggi e domani. Papa Leone ha rivolto ai giovani parole ricche e piene di valore e di amore di Dio; queste alcune fra le più incisive pronunciate nella veglia del 2 agosto in risposta (citando Sant'Agostino) ad alcune domande di tre giovani. Egli ha detto riguardo alla relazione e amicizia di Dio: "Carissimi, ogni persona desidera naturalmente questa vita buona, come i polmoni tendono all'aria, ma quanto è difficile trovarla! Quanto è difficile trovare un'amicizia autentica! Secoli fa, Sant'Agostino ha colto il profondo desiderio del nostro cuore - è il desiderio di ogni cuore umano - anche senza conoscere lo sviluppo

tecnologico di oggi. Anche lui è passato attraverso una giovinezza burrascosa: non si è però accontentato, non ha messo a tacere il grido del suo cuore. Agostino cercava la verità, la verità che non illude, la bellezza che non passa. E come l'ha trovata? Come ha trovato un'amicizia sincera, un amore capace di dare speranza? Incontrando chi già lo stava cercando, incontrando Gesù Cristo. Come ha costruito il suo futuro? Seguendo Lui, suo amico da sempre. Ecco le sue parole: «*Nessuna amicizia è fedele se non in Cristo. È in Lui solo che essa può essere felice ed eterna*» ...Cari giovani, vogliatevi bene tra di voi! Volersi bene in Cristo. Saper vedere Gesù negli altri. L'amicizia può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada verso la pace.]. Sant'Agostino ha scritto: «*L'uomo, una particella del tuo creato, o Dio, vuole lodarti. Sei Tu che lo stimoli a dilettersi delle tue lodi, perché ci hai fatti per Te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in Te. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti e ti*

invochi credendoti». Accostando questa invocazione alle vostre domande, vi affido una preghiera: Grazie, Gesù, per averci raggiunto: il mio desiderio è quello di rimanere tra i Tuoi amici, perché, abbracciando Te, possa diventare compagno di cammino per chiunque mi incontrerà. Fa', o Signore, che chi mi incontra, possa incontrare Te, pur attraverso i miei limiti, pur attraverso le mie fragilità".

E domenica 3 agosto Leone ha pronunciato nell'omelia: "Sant'Agostino, parlando della sua intensa ricerca di Dio, si chiedeva: «*Qual è allora l'oggetto della nostra speranza [...]? È la terra? No. Qualcosa che deriva dalla terra, come l'oro, l'argento, l'albero, la messe, l'acqua [...]?* Queste cose piacciono, sono belle queste cose, sono buone queste cose» E concludeva: «*Ricerca chi le ha fatte, egli è la tua speranza*». Pensando, poi, al cammino che aveva percorso, pregava dicendo: «*Tu Signore eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo [...]. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo*

splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te, gustai (Sal 33,9; 1Pt 2,3) e ho fame e sete (Mt 5,6; 1 Cor 4,11); mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace»".

Che questo grande evento non perda nel tempo la sua grandezza e sia fruttuoso in tutti, soprattutto nei giovani.



QUOTE 2025

VOLONTARI EFFETTIVI: 15 €

SOSTENITORI: 20 €

COME VERSARE LA QUOTA ?

- Con bollettino postale, sul conto corrente postale n. 18697508
- Con bonifico sul c/c bancario presso Banca Intesa IBAN IT89E 03069 02895 100 000 004 292
- Con pagamento **PayPal** sul conto: segreteria@misericordiasettignano.it o inquadrando il codice QR qui accanto
- Direttamente alla sede della Misericordia (ore 10-12 e 15-17 dal lunedì al venerdì)



Ricordate di indicare sempre il vostro NOME e INDIRIZZO !

Aiutaci ad aiutare

col tuo

5X

MILLE

800 304 504 82

alla **Misericordia di Setignano**

IL NUOVO AUTOMEZZO ATTREZZATO PER IL TRASPORTO DEI DISABILI

Finalmente i nostri sforzi si sono concretizzati !

Il nuovo automezzo attrezzato per il trasporto dei disabili è arrivato ed è già in servizio. La campagna di raccolta fondi per l'acquisto del mezzo, iniziata a maggio dell'anno scorso, ha raggiunto l'obiettivo prefissato in meno di un anno grazie all'eccezionale impegno ed all'entusiasmo delle consorelle e dei confratelli che hanno ideato ed organizzato tantissime

iniziative, a cominciare dall' "Aperitivo con Vista" del 5 giugno 2024 per arrivare al concerto "A Fulvia" del marzo di quest'anno. Alle offerte della popolazione Settignanese, sulla cui generosità la Misericordia sa di poter sempre contare, si sono aggiunti due importanti contributi della Banca d'Italia e di Publiacqua.

Ecco di seguito il resoconto della raccolta dei fondi.

Importi netti, <u>detratte le spese e i tributi</u>	
"Apericena da Tommaso" 5/6/2024	470,00
Misericordia in Festa 15/6/2024	2.037,65
Concerto "Musica in Fiore" 22/6/2024	705,45
Raccolta in memoria di Elena Arnetoli 8/11/24	950,00
Contributo di Publiacqua	6.500,00
Raccolta al Cimitero per celebrazione Defunti 2024	1.105,00
Mercatino in via Roma 18/12/2024	1.021,03
Concerto "A Fulvia"	1.620,00
Donazione della Congregazione del Trentesimo	1.000,00
Contributo liberale della Banca d'Italia	20.000,00
Bando Comune di Firenze per sostituzione veicoli inquinanti	2.500,00
TOTALE	37.419,13
<i>Costo del Veicolo attrezzato</i>	40.070,00

A questo si aggiunge che il DLgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) prevede che ogni anno lo Stato contribuisca alle spese sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di autoambulanze o di "beni strumentali" all'esercizio delle attività volontaristiche. Nei beni strumentali rientrano anche i veicoli per il

trasporto disabili. Il contributo cambia anno per anno ma è solitamente tra il 12 e il 15% del costo. Pertanto, possiamo senz'altro prevedere un ulteriore contributo di circa 4.800 euro (ma erogato nel 2027...) che azzererà del tutto per la Misericordia il peso economico dell'acquisto !



Il nuovo veicolo è un Fiat Doblò Combi 100 CV 1.5 Blue Hdi.

E' stato modificato con allestimento della MAF di Pistoia. L'allestimento è consistito nel ribassamento del pianale in modo da creare un'altezza interna tale da consentire la presenza di una persona seduta su una carrozzina. La macchina è stata inoltre dotata di una pedana per il carico e scarico della persona in carrozzina, delle cinture autotensionanti per il carico/scarico in sicurezza e di un verricello per facilitare l'opera dei volontari "meno robusti".

L'11 giugno 2025 si è tenuta l'**inaugurazione** del nuovo automezzo.

Sono intervenuti il Presidente di Publiacqua, **Nicola Perini** e l'assessore al Welfare del Comune di Firenze **Nicola Paulesu**.

Il presidente di Publiacqua ha dichiarato: "Tutti gli anni Publiacqua mette a disposizione della Comunità delle risorse per dare un contributo alle realtà vive del Terzo Settore che svolgono un servizio vitale per la nostra collettività. Abbiamo avuto più di 100 richieste e sono stati erogati più di 150mila euro a 14 associazioni presenti sul territorio. La Misericordia di Settignano è stata un'associazione che dal nostro punto di vista, anche per le prospettive e la qualità del progetto, ha meritato questo contributo. In questo modo si cerca di stabilire un processo virtuoso fra ente

pubblico, soggetti del Terzo Settore che nel cooperare contribuiscono a svolgere quelle funzioni pubbliche così importanti per la nostra società".

L'assessore al Welfare ha portato il saluto della Sindaca Funaro ed ha affermato "Questo nuovo mezzo è una risorsa che si aggiunge al servizio della popolazione e che permetterà alla Misericordia di dare risposta a tanti bisogni per i quali le richieste dei cittadini fragili sono in aumento, in particolare per l'accesso ai servizi di comunità. Il mezzo nuovo renderà il servizio più efficiente ed efficace. Sappiamo che questi servizi hanno un grande valore anche perché consentono di rinforzare la relazione con i cittadini e la Comunità, una vera e propria relazione di cura che è parte della presa in carico delle persone più fragili.

LA NAZIONE CRONACA

Un nuovo mezzo per la Misericordia di Settignano

Grande partecipazione all'inaugurazione del nuovo mezzo per il trasporto sociale e sanitario della Misericordia di Settignano



L'inaugurazione del nuovo mezzo

Fienze, 11 giugno 2025 – È stato inaugurato mercoledì 11 giugno alla sede della Misericordia di Settignano un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto sociale e sanitario, destinato a supportare le persone più fragili del territorio. Un traguardo importante, accolto con grande partecipazione da parte della cittadinanza, che ha preso parte numerosa all'evento. Il taglio del nastro è stato affidato all'assessore al Welfare del Comune di Firenze, Nicola Paulesu, alla presenza di autorità cittadine, del presidente di Publiacqua Nicola Perini, del provveditore della Misericordia di Settignano di tanti volontari, sostenitori e abitanti del quartiere.

Al termine della cerimonia è stato offerto un aperitivo a tutti i presenti, in un clima di festa e comunità. Il mezzo, realizzato grazie al contributo di Publiacqua, della Banca d'Italia e di numerosi cittadini generosi, rientra nel progetto "Publiacqua ti accompagna", nato per garantire mobilità e assistenza a persone con disabilità, anziani soli e cittadini in difficoltà. «Questo nuovo mezzo non è solo un veicolo: è uno strumento di dignità, vicinanza e attenzione – ha dichiarato il provveditore della Misericordia di Settignano –. Serve per accompagnare chi non cammina, chi è solo, chi ha bisogno di sentirsi parte di una comunità che si prende cura dei suoi membri più deboli».



Il presidente di Publiacqua, Perini, e l'Assessore al Welfare, Paulesu insieme al Provveditore all'inaugurazione.



Don Giuliano impartisce la benedizione al nuovo automezzo



I volontari subito al lavoro sulla nuova macchina !

● **SETTIGNANO** Un progetto sociosanitario realizzato con i contributi Publiacqua e Banca d'Italia

Trasporto anziani e disabili, nuovo mezzo per la Misericordia

Presso la sede della Misericordia di Settignano è stato inaugurato un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto sociale e sanitario, un traguardo importante che rafforza il ruolo della Misericordia come presidio di solidarietà quotidiana nel territorio.

Grazie al sostegno congiunto di Publiacqua, della Banca d'Italia e di tanti cittadini generosi, è stato possibile realizzare un progetto che si rivolge in particolare a chi è più fragile: persone con disabilità, anziani soli e chi non ha la possibilità di muoversi in autonomia. Il progetto, intitolato "Publiacqua ti accompagna", è un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni, realtà economiche e cittadini per rispondere ai bisogni più urgenti del territorio.

Proprio all'inaugurazione è intervenuto il vicesegretario del Comune di Firenze Nicola Paulesu, il presidente di Publiacqua Nicola Perini, Vito Barone per la Banca d'Italia e altre autorità cittadine.

«Questo nuovo mezzo non è solo un veicolo: è uno strumento di dignità, vicinanza e attenzione» sottolinea il provveditore della Misericordia di Settignano Filippo Perini: «serve per accompagnare chi non cammina, chi è solo, chi ha bisogno di sentirsi parte di una



comunità che si prende cura dei suoi membri più deboli. L'obiettivo è rendere il ruolo essenziale della Misericordia di Settignano, da sempre al fianco della popolazione, pronta a rispondere con concretezza, sinistà e presenza alle emergenze quotidiane, grandi e piccole.

Un nuovo automezzo per il trasporto dei disabili

GRAZIE PUBLIACQUA !



INAUGURAZIONE
**MISERICORDIA DI
SETTIGNANO**

SECONDO
PUBBLICAZIONE NUMERO **11** | ALLA PAG. 90
11 GIUGNO 2025

**Publiacqua
ti accompagna**

IL SERVIZIO “PRONTO BADANTE”

COS'È “PRONTO BADANTE”

E' l'intervento inserito da Regione Toscana fra i “Servizi sociali di sollievo” assicurati dal Piano regionale non autosufficienza, per sostenere la famiglia quando si presenta la prima fase di fragilità della persona anziana.

L'intervento prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e Società della Salute, del Terzo settore e del volontariato presenti sul territorio per fornire:

- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione della persona anziana, per garantire alla sua famiglia supporto e adeguate informazioni sui percorsi socio-assistenziali offerti;
- un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto con un assistente familiare accreditato;
- la consulenza telefonica di un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali.

A CHI È RIVOLTO

“Pronto Badante” è rivolto alla persona anziana che vive da sola o in famiglia che rientra nelle seguenti condizioni:

- avere almeno 65 anni;
- essere residente in Toscana;

- trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

COME SI ATTIVA

Per attivare “Pronto Badante” è necessario chiamare il numero unico regionale **055 43 83 000**, attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00.

Un operatore autorizzato interverrà entro 48 ore direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (per es. videochiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico di 300 euro per l'attivazione di un rapporto di assistenza con un assistente familiare.

Contattando il numero unico regionale 055 43 83 000, il martedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 18:00, un consulente esperto risponderà alle richieste in materia previdenziale e assistenziale.



PRONTO BADANTE
al momento giusto il sostegno che serve

Numero unico regionale **055 4383000**

attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00
martedì ore 14.00-18.00
consulenza in materia previdenziale e assistenziale



regione.toscana.it/prontobadante

IL LASCITO COME GESTO DI CURA

Avv. Letizia Luchi

Durante il percorso della nostra vita o con il procedere degli anni potremmo nutrire il desiderio di aiutare gli altri, sia direttamente, sia attraverso associazioni o enti che si prefiggono il sostegno e la cura di coloro che si trovano in un stato di sofferenza o di disagio.

Una modalità per realizzare questo nostro sentire, potrebbe essere quella del lascito.

Il **lascito** è una disposizione testamentaria a titolo particolare (art. 588 cc, 649 cc), che non richiede elargizioni sostanziose e può concernere **un oggetto o una modi-ca quantità di denaro**, ecc. Per il nostro codice civile non tutti i soggetti possono disporre un lascito; non possono disporlo:

1) coloro che non hanno compiuto la maggiore età; 2) gli interdetti per infermità di mente; 3) quelli che, sebbene non interdetti, erano incapaci di intendere e di volere nel momento in cui effettuarono la disposizione (art 591 cc).

Il lascito può assumere diverse

forme, può essere:

Olografo, cioè scritto per intero di proprio pugno; quindi deve essere scritto integralmente a mano da parte di colui che dispone il lascito. Deve essere sottoscritto e datato. La firma deve essere apposta alla fine delle disposizioni e la data deve contenere l'indicazione del giorno del mese e dell'anno (art. 602 cc).

Pubblico quando è redatto da un notaio e conservato presso di lui. Sono previste particolari formalità nel caso in cui colui che dispone abbia difficoltà alla sottoscrizione o nel caso in cui sia muto o sordomuto (art 603 cc).

Segreto può essere scritto da colui che dispone il lascito o da un terzo secondo le modalità dell' art. 604 cc. La carta sulla quale vengono scritte le disposizioni deve essere sigillata. Colui che dispone il lascito consegna la carta sigillata al notaio alla presenza di due testimoni (art. 605 cc).

Quanto sopra è unicamente indicativo, e non sostituisce un parere professionale relativo al caso specifico.

*Un lascito Solidale alla Misericordia
è un gesto di amore che dura oltre la vita*

Vuoi maggiori informazioni ? Chiamaci al **331 25 18 413**

LE ATTIVITÀ DEL SEMESTRE

Nel semestre febbraio-agosto 2025 sono continuate le attività dei diversi gruppi di volontari.

Il **gruppo dei centralinisti** ha continuato a garantire il servizio di apertura della sede, così prezioso per la popolazione di Settignano.



Una delle volontarie centraliniste all'opera

L'**assistenza ai senza fissa dimora** in collaborazione con il Comune e la relativa raccolta di abiti invernali sono continuati fino al mese di marzo.



Nostre volontarie assistono un senza casa

I volontari del **trasporto di persone fragili e disabili**, autisti ed accompagnatori, hanno continuato a “macinare chilometri” nonostante le condizioni davvero difficili a causa del caldo asfissiante, che però non è riuscito a fermare il loro entusiasmo ! L'arrivo

della nuovissima confortevole macchina per il trasporto disabili e la contemporanea rottamazione della vecchia “numero 7” ha reso più agevole lo svolgimento dei servizi.



La 7 ha terminato il suo servizio a Settignano

Purtroppo, quest'anno nessun giovane ha fatto richiesta di svolgere il **Servizio Civile Universale** presso la nostra Misericordia. La scarsità di interesse verso il Servizio Civile è un fenomeno che ha colpito anche le altre associazioni di Volontariato. Pertanto sarà necessario un maggiore sforzo da parte di tutti noi confratelli per la copertura dei servizi richiesti.

Con la convenzione stipulata tra la Misericordia e il Comune di Firenze, il nostro gruppo di **Protezione Civile** ha partecipato a numerose iniziative di prevenzione supporto alla sicurezza dei cittadini.



Nostri volontari della protezione civile in servizio ai concerti del Visarno

Il gruppo delle **attività culturali** ha organizzato numerose iniziative, che hanno anche portato un significativo ammontare di offerte alla Misericordia

Il 2 marzo 2025 il commovente concerto **“A Fulvia”** in memoria di Fulvia Falsini, tenutosi nella suggestiva cornice della nostra Cappella;

l’8 marzo una conferenza sul tema **“La maturità: un’identità da riscoprire”**;

il 16 marzo un’apprezzatissima lezione dei confratelli Sergio Ferli e Marco Toma su **“Le insalate spontanee del nostro territorio”**;

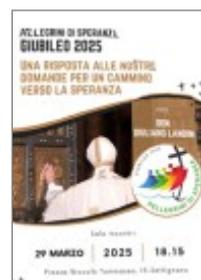
il 29 marzo don Giuliano Landini ha parlato del Giubileo 2025 **“Una risposta alle nostre domande per un cammino verso la speranza”**;

il 6 aprile una coinvolgente conferenza di Dario Santucci **“Dante da Vicino: il viaggio spirituale del sommo poeta attraverso i suoi testi”**, prima parte;

il 24 maggio **“Parole in famiglia. Comunicare per crescere insieme”** con le psicologhe S. Ciabatti e V. Casini;

il 18 giugno la seconda parte di **“Dante da vicino”**;

infine il 26 giugno **“Aperitivo con vista da Tommaso”**.



COM'ERA SETTIGNANO NEL 1427

Prima parte

Filippo Festini

Perché proprio nel 1427 ? Perché in quell'anno lo stato Fiorentino bandì il "Catasto", una rilevazione sistematica in città, nel contado e in tutti i territori sottomessi a Firenze, delle ricchezze possedute da ogni capofamiglia. Ogni capofamiglia doveva dichiarare per iscritto la composizione della propria famiglia (le "bocche"), tutte le proprietà, i debiti ed i crediti. La dichiarazione era detta "portata". E' grazie al Catasto del 1427 che abbiamo quindi un quadro preciso e dettagliatissimo di com'era Settignano e di chi erano i settignanesi, uno per uno, nome per nome !

Che Settignano fosse già allora un luogo speciale, toccato da una particolare grazia, lo dimostra una lista di persone che, tra le altre, l'abitavano. Qual è infatti la probabilità che in un piccolo borgo di 470 anime si trovassero, contemporaneamente, Bernardo Rossellino adolescente e il suo fratellino Antonio, Giorgio Marchissi (noto come Giorgio Fiorentino), la madre di Desiderio incinta dello stesso, il padre di Meo del Caprina, il padre di Luca Fancelli, il pittore Andrea di Giusto di Buglio, il nonno di Battista e Simone Cioli e, per non farsi mancare nulla, il nonno di Michelangelo ? Il catasto del 1427 ci restituisce l'immagine di Settignano proprio allo sbocciare del suo periodo di maggiore splendore. Le cave di Trassinai, grazie agli scalpellini Settignanesi, lavoravano al massimo per fornire la pietra per la cupola del Duomo. La partecipazione massiccia dei settignanesi a questa impresa creava le condizioni ottimali per l'emergere di talenti della scultura.

Settignano non era proprio un paese. Aveva un proprio centro, rappresentato dalla piazza con la Chiesa ma la sua popolazione era distribuita in vari piccoli gruppi di case sparsi sul territorio piuttosto

esteso della parrocchia.

Il centro di Settignano sorgeva accanto al decorso della antica via Cassia. Questa, dopo aver seguito il corso dell'Arno, se ne staccava verso Compiobbi per salire a Terenziano e giungere a Settignano, sul percorso dell'attuale via del Rossellino. Girando intorno alla piazza si diramava: a sinistra si dirigeva verso Firenze, sul percorso dell'attuale via Capponcina, a destra proseguiva, sul percorso dell'attuale via S. Mosca, verso Corbignano, Maiano e infine Fiesole.

Nella piazza, intorno alla Chiesa, vivevano 9 famiglie con 25 persone. Le altre località più popolose di Settignano erano quella del Pianerottolo, che contava 20 famiglie e 69 persone, e quella di Gamberaia (11 famiglie e 38 persone). E' interessante notare che entrambi questi due nuclei popolosi erano posizionati sulle due vie d'accesso a Settignano: Gamberaia sulla Cassia vetus, Pianerottolo sulla via che da Firenze portava a Settignano.

Il Catasto ci restituisce numerosi toponimi settignanesi. Sono ancora oggi usati i toponimi *Croce di Via*, *Pergolata* e *Filicetto* (*Feliceto*); risultano da mappe dell'800 i toponimi di *Prugnano* (oggi la località "Il Quercione" in via Olmeto), *Remia* (parte alta di via della Pastorella) e *Scopeto* (villa Michelangelo); ma sono invece scomparsi e dimenticati la maggioranza dei luoghi citati nelle portate dei settignanesi: *Riconca*, *Mortoieto*, *Al Monte*, *Boschetto*, *Erta*, *Al Poggio o Alle Poggiara*, *Posatoio*, *Piagnai*, *Lugania*, *Campaccio*, *Donicato*.

I torrenti, numerosi a Settignano, vengono citati molto frequentemente nella descrizione che i contribuenti fanno dei confini dei loro appezzamenti ma di nessuno di essi viene mai citato un nome e tutti vengono genericamente chiamati

“fossato”.

Nel 1427 Settignano contava 469 abitanti, divisi in 94 famiglie. Il capofamiglia che compilava la “*portata*” per tutto il nucleo familiare era il maschio adulto più anziano anche se erano presenti più fratelli maschi. Tuttavia il capofamiglia poteva essere anche una donna vedova se non c'erano maschi adulti in casa. A Settignano le vedove capifamiglia erano ben 21. Una famiglia poteva comprendere vari nuclei familiari, ad esempio nel caso di padre e figli sposati che vivevano sotto lo stesso tetto. I nuclei familiari erano in tutto 125.

I maschi settignanesi erano 250 con un'età media di 24,6 anni; le femmine erano 219 con un'età media più alta, 30,1 anni. Più della metà della popolazione aveva meno di 20 anni! Settignano era piena di bambini (0-13 anni), che erano ben il 37% della popolazione!

Le persone con più di 50 anni erano meno di un terzo della popolazione. Pochi gli ultrasettantenni ed ancora meno gli ultraottantenni, che erano appena 5. La decana era Bartolomea vedova di Benozzo, di 86 anni.

La metà delle donne aveva 3 o più figli. Quattro donne ne avevano 5, due donne ne avevano 7 (tra cui Andrea, la moglie di Meo di Ferro, in attesa del suo 8° figlio, Desiderio) e una ne aveva 9. Dieci donne avevano avuto il loro primo figlio prima dei 20 anni (una di esse a 15 anni) mentre ventuno donne avevano avuto il loro ultimo figlio oltre i 40 anni (la più anziana a 49 anni).

Il matrimonio era considerato un passo inevitabile e necessario: soltanto cinque persone sopra i 30 anni non erano sposate, tra cui il parroco Palmieri di Dinozzo e tre invalidi. I matrimoni erano precoci: nella fascia d'età 18-25 anni la metà dei settignanesi avevano già contratto matrimonio. Ma c'erano anche due ragazze sposate di 17 anni e una di 16. Un problema economico e sociale era rappresentato dalle “ragazze da marita-

re”. Per una giovane donna rimanere nubile era uno stigma sociale ed era dovere del padre impedirlo. Del resto, per le famiglie più povere sposare una figlia poteva essere un onere troppo gravoso da sostenere perché col matrimonio doveva fornire alla sposa una dote. Per supportare le famiglie più povere, negli anni successivi al Catasto, lo stato fiorentino istituì il *Monte delle doti*.

Le famiglie avevano una dimensione media di 5 persone ma esistevano anche famiglie molto più grandi. Ad esempio, la famiglia Rossellino (o, più correttamente, *del Borra*), era composta da 6 persone, quella di Meo di Ferro (padre di Desiderio) ne aveva 9, la famiglia di Checco di Domenico detto Caprina, padre di Meo, ne contava 13 così come quella di Piero di Ciolo, capostipite dei Cioli. Il record spettava a Bruno d'Antonio con una famiglia di 24 membri divisa in 4 nuclei familiari.

Su 94 famiglie, 46 (cioè il 49%) vivevano in una casa di proprietà. Questo dato è particolarmente significativo se confrontato con quello dei *popoli* (cioè le parrocchie) vicini, che non si avvicinavano neppure lontanamente a questa percentuale: il popolo di San Michele a Rovezzano arrivava solo al 33% di case di proprietà mentre nei *popoli* di San Bartolomeo al Gignoro e di Santa Maria a Coverciano nessuno possedeva la casa in cui abitava. Inoltre, ben 32 capifamiglia settignanesi possedevano anche altre case per le quali ricevevano un affitto.

La terra era considerata la vera ricchezza. Chi riusciva a mettere da parte qualche soldo, in particolare gli scalpellini, si comprava subito un pezzo di terra, che gli avrebbe garantito il sostentamento nei periodi senza lavoro e nella vecchiaia. Perciò era molto comune che quello di scalpellino fosse in realtà il secondo lavoro mentre il primo era considerato quello di coltivatore. Anzi, la maggior parte dei capifamiglia scalpellini non menzionano neppure questo lavoro nelle loro *portate*.

—*Continua*



CERCASI

PERSONE *per aiutare* **altre PERSONE**

- ✓ se ti piace guidare...
- ✓ se ti piace aiutare gli altri...
- ✓ se hai 1 o 2 ore libere la settimana...

cerchiamo proprio te.

cerchiamo volontari per il **servizio di trasporto sociale** della Misericordia: consiste nell'accompagnare con una normale autovettura persone con problemi di salute o difficoltà di carattere sociale a fare visite, esami, terapie ecc.

Non serve un fisico prestante, non ci sono corsi da seguire e non c'è bisogno di capacità particolari: servono solo la **patente B** e il tuo **buon cuore**.

Vuoi saperne di più ? Chiamaci al

331 2518413



ORARI DI APERTURA SEGRETERIA STUDI MEDICI		
LUNEDÌ	10,00 - 12,00	15,00 - 17,00
MARTEDÌ	10,00 - 12,00	15,00 - 17,00
MERCOLEDÌ	10,00 - 12,00	15,00 - 17,00
GIOVEDÌ	10,00 - 12,00	15,00 - 17,00
VENERDÌ	10,00 - 12,00	15,00 - 17,00

TEL. 055 697230

Amministrazione: 331 2518413

Per le vostre donazioni e offerte alla Misericordia:

Banca: IBAN IT89E 03069 02895 100 000 004 292

c/c postale: 18 697 508

PayPal: segreteria@misericordiasettignano.it

Le donazioni fatte alla Misericordia sono:

DETRAIBILI (*persone fisiche*) al 35% e fino a 30.000 €

oppure

DEDUCIBILI (*persone fisiche, Enti e Società*) dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.



**IMPRESA
FUNEBRE NISTRI**

Servizi funebri 24 h

055 697 213 - 348 73 48 697

In convenzione con la Misericordia di Settignano